

Società Italiana di Cure Palliative

Via Nino Bonnet 2
20154 Milano
Tel.+39 02 29002975
Fax +39 02 62611140
E-mai: info@sicp.it
Web-site: www.sicp.it

**FCP - Federazione Cure Palliative Onlus**

Via dei Mille 8/10
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel.+39 02 62694659
Fax +39 02 29011997
E-mail: info@fedcp.org
Web-site: www.fedcp.org

La sedazione palliativa/terminale non va confusa con l'eutanasia o il suicidio medicalmente assistito

Nelle ultime settimane, in occasione della approvazione da parte del Parlamento Francese di una serie di nuove norme che riguardano la *definizione di alcuni diritti delle persone che si trovano in condizioni di fine vita*, sulla stampa nazionale sono state riportate notizie che, per l'uso improprio dei termini che vengono utilizzati, corrono il rischio di generare confusione e disagio nei malati, nei loro familiari e talvolta anche negli operatori sanitari. Un titolo per tutti, apparso recentemente su un quotidiano online sulla Sanità, aiuta a capire quanto l'accostamento improprio delle parole possa contribuire a generare confusione e sconcerto: "Eutanasia. In Francia primo sì dell'Assemblea Nazionale per la sedazione terminale". Accanto a queste notizie apparse sulla stampa, ci arrivano sempre più spesso segnalazioni della diffusione, anche nel nostro paese e da parte di alcune Organizzazioni estere, di opuscoli pubblicitari contenenti informazioni ambigue e confuse sugli obiettivi delle Cure Palliative, che accostano in modo improprio pratiche terapeutiche ed assistenziali corrette ed appropriate ad altre procedure che nulla hanno a che fare con le Cure Palliative, come l'eutanasia o il suicidio medicalmente assistito.

Per questo motivo, ancora una volta, ribadiamo con forza che nulla hanno a che fare con l'eutanasia o con il suicidio assistito pratiche terapeutiche che sono invece pienamente legittime e che vengono correttamente utilizzate per rispondere ai bisogni dei malati che si avviano alla fine della loro vita, quali la sedazione palliativa/terminale o la rimodulazione e la desistenza terapeutica nei confronti di trattamenti sproporzionati o futili rispetto alle condizioni cliniche del malato e alle sue aspettative prognostiche, o a quanto il paziente stesso legittimamente decide rispetto alle possibili scelte terapeutiche. Per quanto riguarda la sedazione palliativa/terminale, in particolare, la Società Italiana di Cure Palliative ha prodotto, fin dal 2007, alcune importanti raccomandazioni a sostegno dell'utilizzo ragionato e controllato di questa pratica terapeutica, che è indicata per il controllo dei sintomi refrattari ad ogni altra terapia

(<http://www.sicp.it/web/procedure/protocollo.cfm?List=WsIdEvento,WsPageNameCaller,WsIdRisposta,WsRelease&c1=DOCSICP&c2=%2Fweb%2Feventi%2FSICP%2Findex%2Ecfm&c3=7&c4=1>).

Vogliamo ricordare ancora una volta che per eutanasia si intende esclusivamente "l'azione di uccidere intenzionalmente una persona, effettuata da un medico, per mezzo della somministrazione di farmaci, assecondando la richiesta volontaria e consapevole della

Società Italiana di Cure Palliative

Via Nino Bonnet 2
20154 Milano
Tel.+39 02 29002975
Fax +39 02 62611140
E-mai: info@sicp.it
Web-site: www.sicp.it

**FCP - Federazione Cure Palliative Onlus**

Via dei Mille 8/10
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel.+39 02 62694659
Fax +39 02 29011997
E-mail: info@fedcp.org
Web-site: www.fedcp.org

persona stessa.” (European Association for Palliative Care 2003). Purtroppo, una informazione non corretta e un dibattito sterile che associa in modo improprio parole con significato ben diverso fra di loro, rischia invece di non occuparsi dei bisogni più importanti dei malati e dei loro familiari che, soprattutto nel nostro paese, sono identificabili in una continuità di cura rispettosa della loro dignità fino agli ultimi momenti della vita, in una più adeguata informazione rispetto alla diagnosi e alla prognosi, in un consenso alle cure che sia davvero informato e che conduca di conseguenza a scelte motivate e condivise all’interno di una pianificazione anticipata delle cure, in un’attenzione particolare alle indicazioni cliniche ed alla appropriatezza di alcuni trattamenti invasivi nell’approssimarsi della fine della vita.

Da parte nostra continueremo a favorire, in tutte le occasioni nelle quali questo sarà possibile, la diffusione di informazioni corrette sugli obiettivi e sulla organizzazione delle Cure Palliative, contribuendo a promuovere un dibattito serio e documentato sui bisogni delle persone che si avviano alla fine della loro vita.

Il Presidente SICP
Carlo Peruselli

Il Presidente FCP
Luca Moroni

Milano, 30 marzo 2015